

WHIPLASH

WHIPLASH è senza dubbio una delle canzoni più influenti di KILL 'EM ALL. Nel 1983 un pezzo come WHIPLASH veniva considerato “estremo”.



Oggi, nel 2023, cosa consideriamo musicalmente “estremo”? Difficile rispondere con criterio. Alcuni sottogeneri del metal hanno alzato gli standard di velocità e brutalità ad un livello umanamente impensabile anche solo una quindicina di anni fa. I batteristi di oggi, con un allenamento intensivo e con una padronanza tecnica mostruosa, sfornano brani che negli anni '80 nessuno avrebbe mai potuto nemmeno immaginare.



Invece 40 anni fa il *thrash metal* era un qualcosa che si abbatteva sui giovani come

il martello nella copertina di KILL 'EM ALL: con conseguenze “estreme” appunto. Molti musicisti di allora ascoltarono WHIPLASH e compresero che il metal poteva esplorare territori sempre più duri e viaggiare sempre più ad alte velocità. È proprio grazie a canzoni come WHIPLASH se verso la fine degli anni '80, e ad inizio '90, presero piede band e sottogeneri sempre più micidiali.



Gli stessi METALLICA, negli album successivi, composero canzoni che sono la rielaborazione sotto steroidi di WHIPLASH: basti pensare a DAMAGE INC. o a FIGHT FIRE WITH FIRE; inoltre James, Lars, Kirk e Cliff (ma anche tutti i bassisti successivi) hanno avuto la tendenza a suonare WHIPLASH sempre più veloce in sede live.



È abbastanza naturale che i METALLICA abbiano scelto proprio questo brano come primo singolo di KILL 'EM ALL (avrei fatto anch'io lo stesso!).

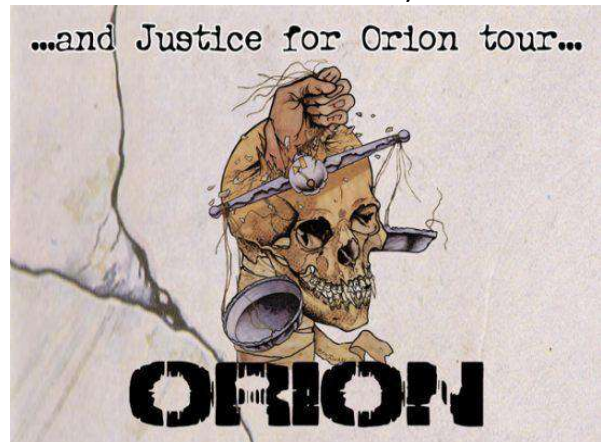


Il testo di WHIPLASH è forse il mio preferito di questo disco, perché racconta direttamente al pubblico quello che accade durante la follia collettiva di un concerto metal. Non è un caso che il termine *thrash* compaia esplicitamente nel ritornello: "You're thrashing all around". Questo brano infatti è per me il capostipite del genere *thrash metal*. Al grido "Bang your head against the stage..." sotto al palco si scatena l'inferno!



Dentro WHIPLASH convergono tutte le emozioni di un concerto metal travolgente: il *noise* degli amplificatori *Marshall*, il cuoio, le borchie, e si arriva addirittura a raccontare il post-concerto con le *hotel rooms* e le autostrade da percorrere per arrivare al prossimo show. Nell'ultima strofa i METALLICA citano addirittura loro stessi, portando in primo piano ancora una volta il messaggio elementare ma efficace della canzone e di KILL 'EM ALL. James, inoltre, dice chiaramente che lo spettacolo è tale

solo se il pubblico lo permette e collabora insieme alla band. Questo vale anche per noi ORION, nel nostro piccolo contesto. Infatti il complimento migliore che possiamo ricevere è sentirci dire che lo show è stato emozionante, oppure vedere con i nostri occhi che sotto al palco si è scatenata una "bolgia malefica" (in senso buono chiaramente, e senza che nessuno se ne esca con le ossa malconce).



Ci piace che il pubblico venga a vederci e rivederci per vivere un'esperienza, lasciandosi andare completamente, spegnendo lo smartphone e lasciandosi trasportare dalla musica dei METALLICA e dalle nostre interpretazioni. Conosciamo questa sensazione perché anche noi amiamo andare ai concerti delle nostre band preferite. Io, salvo impedimenti, non mi perdo mai i concerti dei NILE, di DEVIN TOWNSEND e dei TOOL.



La prima volta che ho visto i METALLICA dal vivo ricordo però di aver provato una strana sensazione nel trovarmeli di fronte; avendo in precedenza suonato tantissimo la loro

musica ed esplorato mentalmente in lungo e in largo i loro dischi, mi sembrava come di averli già conosciuti di persona. Mi pareva quasi che fossero degli amici di lunga data, da sempre presenti nella mia vita. Questa sensazione si è poi smorzata a mano a mano, rivedendoli più volte ai loro concerti; ma ricordo perfettamente questo straniante effetto che mi si palesò guardando negli occhi James, a due passi da me.



A Padova, tanti anni fa, riuscii a prendere (con la complicità di un mio caro amico) la bacchetta lanciata da Lars, e ad Imola, attraverso il nostro fan club ufficiale The Italian Metallibashers (di cui vi racconterò in un altro capitolo), riuscimmo a scambiare i plettri ORION con quelli di Kirk e James. Tuttavia oggi provo uno strano distacco, come a voler distinguere nettamente le persone dalla musica e dai dischi che hanno composto. Tutti noi ORION non abbiamo assolutamente la fissazione di voler incontrare e conoscere i METALLICA; apprezziamo i loro lavori, suoniamo le canzoni dei loro album, ma non li veneriamo come divinità o come fanno alcuni con i *Vip* o con gli *Influencer* di moda. È assurdo poi che al giorno d'oggi, volendo incontrare i METALLICA, per stringere loro la mano e scattare due foto, basti tirar fuori parecchi quattrini. Noi ORION non

condividiamo affatto questo business. All'epoca di WHIPLASH sono sicuro che anche i METALLICA sarebbero stati della nostra stessa identica opinione!



Basta leggere la traduzione della prima strofa di questa precisa canzone per rendersi conto della loro attitudine nel 1983: *"A tarda notte tutti i sistemi saltano, dovete venire ad assistere allo spettacolo. Noi facciamo del nostro meglio, voi fate il resto. Sapete, è grazie a voi che tutto ciò diventa reale. C'è una sensazione dentro nel profondo che vi manda fottutamente fuori di testa, una sensazione che sembra martellarvi nelle tempie e ne avete bisogno a tutti i costi"*.



WHIPLASH è un brano che abbiamo suonato tantissime volte live con gli ORION, questo perchè ci piace parecchio e perchè lo consideriamo un pezzo molto efficace e diretto. Direi che WHIPLASH è assai più potente e più incisiva se suonata realmente piuttosto che ascoltata da disco (ciò non vale per tutte le canzoni dei METALLICA: penso per esempio a WHEREVER I MAY ROAM, che dal vivo non rende mai bene come la traccia originale). Ho sempre vissuto l'atmosfera di questa canzone come un qualcosa di allegro, di festoso: sensazioni

che penso possano essere estese anche a diverse altre canzoni di KILL 'EM ALL.



I METALLICA successivi invece diventeranno mano a mano sempre più drammatici, più tetri (e per questo non meno interessanti!). Non penso che le mie idee a riguardo valgano per tutti, anzi, sono convinto che ognuno percepisca le canzoni e gli album in maniera molto soggettiva e personale. Ogni volta che suono e canto WHIPLASH penso ad un pubblico scatenato, penso al pogo frenetico di una sala piena di gente che vuole solo divertirsi, penso alla polvere che si alza da terra durante un live estivo all'aperto e così mi lascio andare completamente!



WHIPLASH è un brano molto coverizzato, sono in tanti gli artisti che hanno reso omaggio a questa canzone con una propria versione, ed è normale, perchè in fin dei conti è una sorta di manifesto, uno *standard metal* per così dire. Ricordo che WHIPLASH non mancava mai ai concerti degli ORION del periodo 2004-2009, anni in

cui suonavamo degli interminabili e durissimi concerti. Ci piaceva così, avevamo sempre voglia di dare il massimo e non ci risparmiavamo affatto.

27 Ottobre 2007 Albignasego PD
"Lo Show più lungo degli ORION"

- THE ECSTASY OF GOLD
- BLACKENED
- CREEPING DEATH
- BATTERY
- WELCOME HOME
- MASTER OF PUPPETS
- A DISPLAY IN BLOOD (Orion)
- THE UNFORGIVEN
- MEDLEY

Fight Fire with Fire

Dyers Eve

Orion

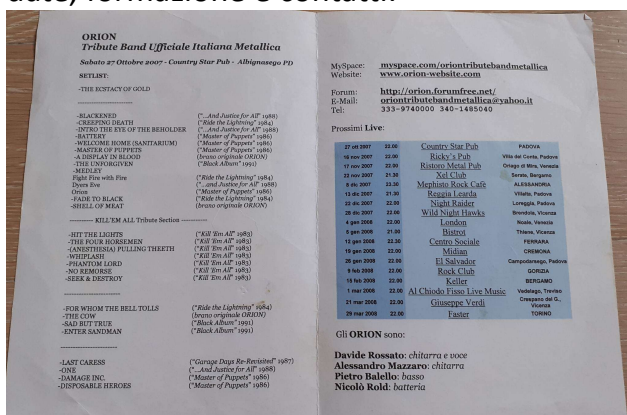
- FADE TO BLACK
- SHELL OF MEAT (Orion)
- 'Kill 'em All' Section---

- HIT THE LIGHTS
- THE FOUR HORSEMEN
- PULLING TEETH
- WHIPLASH
- PHANTOM LORD
- NO REMORSE
- SEEK & DESTROY

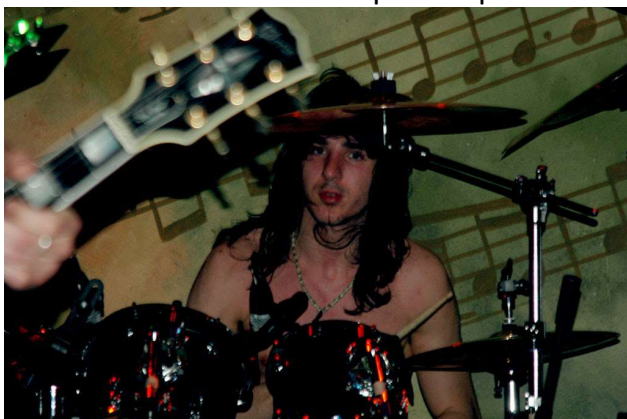
-
- FOR WHOM THE BELL TOLLS
- THE COW (Orion)
- SAD BUT TRUE
- ENTER SANDMAN
- LAST CARESS
- ONE
- DAMAGE INC
- DISPOSABLE HEROES

Fisico ed energie non mancavano, e chi in quel periodo ci ha conosciuti lo può testimoniare; certamente tutti loro hanno un ricordo vivido di quelle esperienze, non ho dubbi. Il 27 ottobre 2007 suonammo il nostro concerto più lungo della nostra carriera ad Albignasego, in provincia di PADOVA, al mitico ed unico Country Star Pub. Ben 25 canzoni, tra cui una medley che ne incorporava ulteriori tre. Presentammo

anche tutti i nostri pezzi originali (A DISPLAY IN BLOOD, SHELL OF MEAT e THE COW). Il live durò almeno tre ore e a metà serata circa inserimmo addirittura una KILL 'EM ALL SECTION con 7 canzoni su 10 di KILL 'EM ALL. Pazzesco! Preparammo anche una sorta di "programma di sala" distribuito a tutti i partecipanti, così che l'impresa fosse sotto gli occhi di tutti in anteprima, appena si giungeva all'interno del locale. In pratica sopra ogni tavolo avevamo posizionato un sacco di pieghevoli con all'interno la scaletta, info sui relativi brani, prossime date, formazione e contatti.

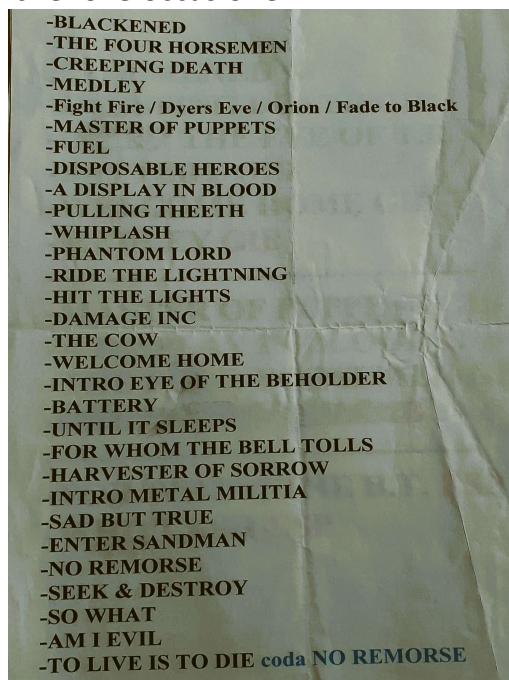


Il live fu un qualcosa di indimenticabile ed epico. Chi c'era può dire di aver partecipato ad uno dei nostri concerti più strepitosi.



Confesso che, ripensandoci, ne vado ancora tutt'oggi molto fiero. Per anni poi ho creduto che questo fosse stato lo show più lungo degli ORION, e così lo voglio ancora ricordare, tuttavia non è del tutto vero! Infatti all'interno di uno scatolone, dove sono conservati diversi ricordi della band,

ho ritrovato una setlist (senza data e senza location) che conta ben 27 canzoni! Chissà dove l'abbiamo suonata? Se è lì comunque deve essere stata per forza eseguita in qualche folle occasione.



Probabilmente si trattò di un concerto dello stesso periodo, quando appunto suonavamo spesso al Country Star Pub, al Ristoro Pub di Oriago VENEZIA e in altri posti mitici come questi.



Ho ritrovato poi alcune setlist davvero curiose all'interno di questa scatola (magari nei prossimi capitoli tirerò fuori altre chicche da lì dentro e ve ne parlerò), a volte leggendo i titoli faccio addirittura fatica a ricordare di aver effettivamente imparato certi brani assurdi!

4 Novembre 2006 Keller - BERGAMO

- THE ECSTASY OF GOLD
- BLACKENED
- CREEPING DEATH
- BATTERY
- MASTER OF PUPPETS
- WELCOME HOME
- A DISPLAY IN BLOOD (Orion)
- MEDLEY
- Fight Fire with Fire
- Dyers Eve
- Orion
- Fade to Black
- SHELL OF MEAT (Orion)
- FOR WHOM THE BELL TOLLS
- HARVESTER OF SORROW
- SAD BUT TRUE
- ENTER SANDMAN
- THE COW (Orion)
- NO REMORSE
- SEEK & DESTROY
- ONE
- DAMAGE INC.
- PHANTOM LORD

Encore:

- PULLING TEETH
- WHIPLASH

- so what
- sad but true
- 4 horsemen
- memory remains
- for whom the bell tolls
- bleeding me
- harvester of sorrow
- doodle chitarra basso
- nothing else matter
- until it sleeps
- blackned
- one
- whiplash
- small hours
- unforgiven
- fuel
- medley kill'em all
- creeping death
- die die my darling
- master of puppets
- enter sandman
- wherever i may roam
- fade to black
- to live is to die

Oggi suoniamo 17 canzoni ad ogni live (magari ne scappa uno in più, o a volte uno in meno, in qualche serata), e sono 2 ore di musica; infatti molti brani sono lunghi 7-8 minuti ciascuno; per la cronaca i METALLICA nel tour in corso (2023) stanno suonando 16 canzoni per ogni show. Credo sia un buon equilibrio quello che abbiamo consolidato in questi ultimi anni con gli ORION, non penso riuscirei più a suonare oltre 2 ore di concerto mantenendo sempre alta la concentrazione e la voglia.



La seconda strofa di WHIPLASH, tradotta in italiano, recita così:
"Sbattete la vostra testa contro il palco come mai avete fatto in precedenza, la fate risuonare, la fate sanguinare, la rendete davvero dolorante. In una pazzia frenetica con il vostro cuoio e le vostre borchie tutte le vostre teste si muovono attorno. Fa un caldo infernale stasera".

Se mi guardo indietro e ripenso a quali sono stati i nostri concerti più significativi faccio fatica a scegliere.



Ho già parlato in precedenti capitoli di alcuni live indimenticabili e di altri ne parlerò nei prossimi (altrimenti fino a Dicembre cosa vi racconto?!?!).



ORION



TRIBUTE BAND
METALLICA
 UFFICIALE ITALIANA

live with



IAN PAICE

il leggendario batterista dei
Deep Purple

Inizio ore 21:30 - Ingresso 20 euro - Prevedite TicketOne

SABATO

5

APRILE



via Macia 1 , Arcole (VR)

Info: www.orion-website.com

Ora come ora me ne vengono in mente tanti, troppi a dire la verità. Alcuni sono legati a precisi avvenimenti, altri sono semplicemente concerti andati molto bene come affluenza di pubblico, altri ancora mi sono rimasti impressi per la location o per particolari aneddoti divertenti.



Un live sicuramente da ricordare fu quello del 5 Aprile 2008 ad Arcole VERONA allo Stonehenge. In quell'occasione suonammo l'apertura di un live omaggio ai DEEP PURPLE che vantava Ian Paice in persona alla batteria, lo storico e formidabile batterista della band inglese. Per me fu un'emozione grande, perchè da piccolo andavo matto per i DEEP PURPLE; fingevo di cantare, suonare e ballavo al ritmo di *Highway Star* e di *Burn* quando avevo 5 anni!



Chi più di loro ha influenzato l'*hard rock* e messo le radici all'*heavy metal*? Insieme ai LED ZEPPELIN e ai BLACK SABBATH, i DEEP PURPLE hanno dato inizio ad una rivoluzione immensa. Siamo tutti loro figli e

discepoli per certi versi. Ian Paice ci fece suonare mezz'ora in più oltre il tempo che ci era stato concesso perchè il nostro show gli piaceva! Che soddisfazione! Ricordo poi le 2 batterie montate una dietro l'altra: quella completamente nera di Nicolò (immensa) e subito dietro quella brillantinata di Ian Paice. Non esistono purtroppo foto di quell'evento, o almeno io non ne trovo da nessuna parte, peccato! (se qualcuno ne ha, batta un colpo, grazie...)



L'11 settembre dello stesso anno (2008) suonammo invece a ROMA, il giorno prima dell'uscita mondiale dell'allora nuovo album dei METALLICA dal titolo DEATH MAGNETIC. L'eccezionalità del concerto fu che a mezzanotte esatta, dopo la nostra ultima canzone eseguita dal vivo, dall'impianto audio del club uscirono le note, in anteprima assoluta, del nuovo CD dei METALLICA. Ne avevamo infatti una copia, in gentile concessione, da poter far sentire per intero a tutti i presenti, prima che il disco giungesse fisicamente nei negozi l'indomani. Tanta roba!





Una serie di concerti molto importanti per noi ORION furono poi quelli che nell'ottobre 2013 ci portarono in 5 città italiane per promuovere il film dei METALLICA Through the Never.

IN OCCASIONE DELL'USCITA DELL'ATTESISSIMO E SPETTACOLARE FILM-EVENTO

METALLICA 3D

THROUGH THE NEVER

GLI ORION, TRIBUTE BAND UFFICIALE ITALIANA DEI METALLICA, E IL FAN CLUB ITALIAN METALLIBASHERS HANNO ORGANIZZATO

5 SERATE DI GRANDE MUSICA

SPETTACOLO, IMMAGINI ESCLUSIVE, SPECIALI ANTEPRIME.

ECCO DOVE SAREMO IN CONCERTO

VENERDÌ 18 OTTOBRE	ORION LIVE: ZEBBRA - ESTE (PADOVA)
SABATO 19 OTTOBRE	ORION LIVE: CIRCOLO COLONY - BRESCIA
DOMENICA 20 OTTOBRE	ORION LIVE: STAZIONE BIRRA - ROMA
VENERDÌ 25 OTTOBRE	ORION LIVE: AUDIODROME - TORINO
SABATO 26 OTTOBRE	ORION LIVE: ART CAFÉ - VICENZA

WWW.METALLICA3D.IT

SEGUICI ANCHE SU:  

Nell'ordine furono: Padova, Brescia, Roma, Torino e Vicenza. Fu proprio la casa di distribuzione italiana, la Lucky Red, a contattarci con questa idea promozionale. Io mi attivai direttamente per trovare 5 locali adatti e ricordo che ci fornirono magliette, poster e gadget da poter regalare al pubblico ad ogni show. Inoltre potevamo proiettare in anteprima assoluta alcune

scene del film, prima che questo uscisse nelle sale di tutto il mondo a fine ottobre! Notevole. I concerti andarono tutti bene e a Marzo del 2014 ripetemmo la cosa a Padova, Verona e Brescia, grazie a 3 ulteriori concerti, in occasione dell'uscita home video di METALLICA Through the Never (regalando questa volta un sacco di dvd e di bluray agli spettatori). Una marea di bei ricordi sono legati a questo periodo e ci vorrebbe un libro intero per raccontare tutte le cose che, un po' per volta, mi tornano alla mente ripensando ad alcune single date.

In occasione dell'uscita del film-concerto

METALLICA THROUGH THE NEVER

dal 20 marzo in DVD, Blu-ray, 3D Blu-ray

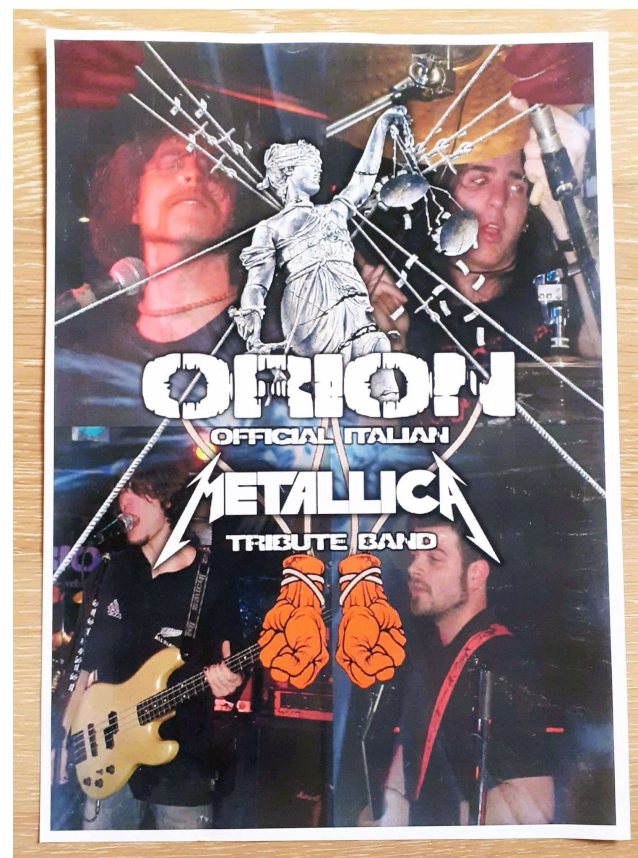
21 MARZO PADOVA
22 MARZO VERONA
29 MARZO BRESCIA

ORION TRIBUTE BAND METALLICA UFFICIALE ITALIANA

3 CONCERTI LIVE: PADOVA - VERONA - BRESCIA
(nel corso delle serate verranno regalati DVD, 3D Blu-ray e poster ufficiali)



Altro live che vale la pena citare è la nostra prima volta, il 21 gennaio 2005, al La Gabbia di Bassano del Grappa, VICENZA.



Fu la prima volta per noi in un vero live club, con un impianto audio/luci di alto livello e un fonico competente. L'emozione era incontenibile e non ci saremmo mai aspettati di fare un pienone così assurdo! Tanta era infatti la curiosità di vedere questa nuova tribute band METALLICA e penso che quello sia stato un momento fondamentale per far conoscere il nome ORION nel nostro territorio. Diverse persone, ancora oggi, mi raccontano di esserci state e di ricordare quell'evento al La Gabbia con affetto e nostalgia.



La terza strofa di WHIPLASH dice così:
"Qui sul palco il rumore degli amplificatori Marshall vi penetra nelle orecchie, vi da un calcio nel culo, vi da un calcio in faccia, l'esplosione si fa vicina. Ora è il momento di spingere al massimo e di lasciarsi fottutamente andare. Siamo qui riuniti per mutilare e uccidere poichè questo è quello che scegliamo di fare".



Nel 2006 suonammo ad un evento unico e prestigioso: a Zurigo si tenne infatti il raduno dei principali fan club METALLICA europei. Fu registrato un dvd quella sera e

ricordo un live cantato ad altissimo volume da tutti i presenti. Il palco era lo stesso dove si erano esibiti SLIPKNOT, TOOL, MOTORHEAD, SLAYER e altre band di questo calibro. Noi ORION eravamo ancora una tribute band agli esordi, ma facemmo del nostro meglio e penso che l'attitudine energica e la passione che ci mettemmo furono premiate alla fine. Per la cronaca ricordo che un nostro amplificatore aveva un tipo di alimentazione incompatibile con quella svizzera, così dovvemmo tagliare un cavo e modificarlo al volo per poter suonare!



Mega concerti ORION che mi tornano in mente sono poi quelli al Live Club di Trezzo sull'Adda MILANO, in compagnia di tributi storici come i The Clairvoijants (IRON MAIDEN), i Cowboys from Hell (PANTERA) e tanti altri. All'epoca quel locale si riempiva fino all'inverosimile per eventi come questi, soprattutto durante le festività natalizie. Ricordo un mare di gente, tante emozioni e tantissimi watt capaci di stordire il pubblico.



C'è un controsenso che mi fa sorridere ogni volta che ci ripenso: ovvero ci sono dei concerti in cui suoniamo lontanissimo nei quali facciamo i salti mortali pur di poter tornare ad un orario decente, così da non sciupare il giorno successivo (tipo smontando gli strumenti in tempi record e guidando senza fermarsi mai per ore ed ore di fila), mentre ci sono dei live sotto casa, tipo al Voodoo Child Pub in provincia di VENEZIA, in cui si finisce per andare a letto alle 5 del mattino (più tardi rispetto ad un nostro concerto a MILANO o a BOLOGNA!).



Assurdo ma assolutamente vero e testimoniabile. C'è un buon motivo dietro però: il Voodoo Child Pub è il locale in cui siamo cresciuti e in cui abbiamo fatto le nostre prime sacrosante bevute; io e Nicolò lo frequentavamo quando eravamo adolescenti, io ci andavo con il mio scooter SR Aprilia e con i primissimi ORION sognavamo di suonarci!



Fare un live al Voodoo significava essere una vera band! Non fu affatto semplice riuscire

a convincere i titolari che questa tribute band METALLICA andava tenuta in considerazione. In seguito, una volta rotto il ghiaccio, vi abbiamo suonato incalcolabili volte (non le ho mai effettivamente contate a dire il vero, ma potrei farlo...) e con svariate formazioni nel corso della nostra storia; è quindi comprensibile che in concomitanza di un nostro concerto al Voodoo ci sia anche una sorta di "ritrovo" con gli amici di lunga data.



Siamo affezionati alle mura di questo Pub, ed è per questo che spesso le nostre serate lì si sono allungate a dismisura. Al momento purtroppo il Voodoo (che molti chiamano anche Borgo) sta organizzando pochissimi concerti e in effetti dal periodo pandemia non ci siamo più tornati; ammetto che un po' mi manca e spero riprenderanno presto a fare bei live.



Non è un caso che proprio al Voodoo Child Pub abbiamo scelto di festeggiare il nostro 500esimo concerto ORION nel 2014. Anche questa, chiaramente, fa parte delle serate indimenticabili della nostra storia come band.



Le grafiche dell'evento furono secondo me azzeccatissime, così come il regalo che pensammo per tutti i presenti: ovvero un segnalibro ricordo con le canzoni suonate nel corso del concerto.



21 brani, tra cui anche WHIPLASH, locale gremito di amici e conoscenti, festa grande ed emozioni forti! Nel 2014, dopo 14 anni di attività, ci sembrava un traguardo immenso festeggiare 500 concerti come tributo ai METALLICA.



Chi avrebbe mai immaginato che solo 5 anni dopo ne avremmo festeggiati ben 1.000?! Ma questa è un'altra storia, e con il vostro permesso me la tengo per l'ultimo capitolo di questo omaggio a KILL 'EM ALL.



Infine la strofa conclusiva di WHIPLASH si grida così a squarciagola:

"Lo show è finito, il metal se n'è andato, è tempo di rimettersi in viaggio. Un'altra città, un altro concerto, ed esploderemo nuovamente. Stanze d'albergo ed autostrade, la vita qui fuori non è certo comoda, ma noi non ci fermeremo mai, non molleremo mai, perchè noi siamo i METALLICA".



James canta *"perchè noi siamo i METALLICA"* e puntualmente, tutte le volte che sto per cantare io quella particolare frase, dentro di me sento una vocina che mi dice "non ha senso!", noi siamo gli ORION, non i METALLICA! Ecco perchè adotto un piccolo cambiamento (che temo nessuno abbia mai percepito, considerando la velocità con cui scorre via il testo di WHIPLASH) e dico invece *"perchè noi siamo i vostri METALLICA"*.



**SABATO
25
OTTOBRE**

Gli ORION festeggiano il **500**esimo concerto
VOODOO CHILD PUB
via Gorgo 56 - Caltana di S. Maria di Sala - VE
prenotazioni 041 5730492

Quest'ultima è la strofa che più mi gasa e che più mi appassiona di questo brano. Esprime al meglio la sensazione di vita *on the road* che una band metal deve per forza di cose provare nella propria carriera.



Ma alla fin fine esiste per me un concerto più bello ed indimenticabile, dal 2000 ad oggi, tra tutti gli ormai oltre 1.000 concerti elettrici ed acustici che portiamo sulle spalle? In realtà no, non riuscirei mai a sceglierne uno soltanto. È impossibile per me erigere un inutile podio.



Inoltre penso, senza ipocrisia, che non siano quelli legati ad avvenimenti speciali i nostri concerti migliori.



Ok sono quelli che vengono più spesso ricordati e raccontati, ok sono quelli che definiscono il nostro curriculum, per così dire; tuttavia per me, oggi, i concerti più belli ed indimenticabili degli ORION sono gli ultimi di questo mese.



Il 7 Luglio scorso, appena qualche giorno fa, abbiamo suonato al Mirano Summer Festival (VENEZIA): un concerto fighissimo, con il nostro spettacolo video proiettato su

maxi schermo, impianto audio/luci di alto livello e tanto di open bar solo per noi ORION nel backstage dietro al palco.



Perchè dico che i concerti più belli per me sono i più recenti? Perchè non abbiamo mai smesso di voler migliorare il nostro spettacolo e perchè non abbiamo mai avuto la percezione di avere un pubblico fantastico che ci apprezza, e che ci segue, così come lo abbiamo in questo preciso momento, nel 2023.



Pensare che tutto cominciò così in piccolo, nell'ormai lontanissimo 2000: quei 4 ragazzi ed i loro primi concerti allo sbaraglio mi

fanno tenerezza oggi. So ovviamente che ero sempre io, Davide, ma allo stesso tempo mi sembra di vedere in lontananza una persona così diversa e così priva di esperienza.



Al nostro secondo o terzo concerto degli ORION, ricordo che ci fu un episodio divertentissimo che dimostra tutta la nostra profonda incompetenza e ingenuità. Era l'estate del 2000, nessuno di noi aveva ancora la patente, erano i nostri genitori a portarci gli strumenti in giro: Michela, mia mamma, ed Elisabetta, la mamma di Nicolò. Eravamo talmente impreparati che entrammo con gli strumenti direttamente nell'impianto audio e usammo i nostri amplificatori come casse spia... vabbè, questi dettagli tecnici comprensibili solo dagli addetti ai lavori contano poco, il particolare eclatante che vi farà ridere è invece puramente estetico (e in parte concettuale).



Volevamo infatti avere un aspetto professionale concordato insieme per questo live all'aperto, così ci dicemmo: "facciamo jeans neri e maglietta nera per tutti?", ma il problema era che non tutti e 4 avevamo i jeans neri o una maglietta nera in armadio! Ricordo, per dovere di completezza, che in quella embrionale formazione ORION eravamo sì in 4, ma senza bassista: ovvero 2 chitarre (io ero il solista), batteria e cantante (che cantava e basta). A cosa serviva il basso? Era un mistero per noi... Comunque, tornando all'outfit, non riuscivamo a trovare una combinazione che valesse per tutti, ma quindi: "cosa abbiamo tutti dello stesso colore a casa come pantaloni e maglietta? Quali tinte sono a disposizione di tutti e 4?"; "beh, tutti abbiamo i jeans blu, no?"; "certo, tutti ce li abbiamo: ok approvati i jeans blu"; "tutti abbiamo una maglietta bianca vero?"; "certo, ci mancherebbe, una maglietta bianca è impossibile non averla!"; "ok vada per jeans blu e maglietta bianca per tutti". Fu così che in quell'afoso pomeriggio in provincia di VENEZIA gli ORION sul palco parevano 4 marinai e non 4 metallari: ci mancavano solo i cappellini col pompon!

Non esistono, fortunatamente, foto di quella esibizione, ma esiste ahimè il video integrale, in VHS, dell'intera imbarazzantissima performance! Tengo però sotto chiave quella videocassetta e solo io, Nicolò e pochi altri possiamo rivederla.

